

# PRESEPE, TRA TRADIZIONE E MAGIA

di ANGELA INTERMAGGIO \*

Come ogni anno, in occasione delle festività natalizie, Caltabellotta diventa lo scenario ideale per la realizzazione del presepe vivente. In questo luogo incantevole la sacra notte rivive tra grotte, rocce e capanne di legno rievocando la tradizione storica dell'evento. Il primo presepe vivente si fa risalire a San Francesco d'Assisi, che si accordò, nel Natale del 1223, con un signore di Greccio, per celebrare proprio nel paese umbro la nascita di Gesù. Rappresentazioni sacre sono state proposte in tutta la nostra provincia. Ognuna di esse, diversa per tipologia ed ambientazione, trasmette al visitatore emozioni diverse. La manifestazione "Caltabellotta città presepe", giunta alla sedicesima edizione, ha avuto luogo nei giorni 26, 27 dicembre 2009 e 2, 3, 6, gennaio 2010. Allestito, anche quest'anno, dall'associazione Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il presepe vivente è diventato, con il passare degli anni, un tradizionale appuntamento per migliaia di visitatori che giungono da ogni luogo. È un momento di intensa partecipazione popolare che coinvolge e riunisce giovani, meno giovani e cultori delle tradizioni popolari i quali si cimentano nella ricostruzione degli ambienti, nella ricerca delle comparse e degli animali, nella preparazione dei costumi, in diverse rappresentazioni e laboratori teatrali. Rappresenta un evento suggestivo e ricco di magia che ancora una volta ha richiamato un numero elevato di visitatori e che ci stimola a puntare sempre di più sulla promozione delle tradizioni, del paesaggio che caratterizza il nostro territorio, e dei prodotti tipici locali. Le diverse scene animate da figuranti e attori, specchio dell'antica civiltà contadina, sono state allestite in una parte del percorso turistico, per le viuzze e nei cortili. Gli antichi mestieri, sicuramente da incrementare, sono stati proposti con tecniche di lavorazione e strumenti dei tempi che furono. La folla ubriaca di odori e sapori si accalca intorno alla grotta della natività dove si vive in pieno lo spirito del Natale in un'atmosfera di raccoglimento e meditazione. Il presepe rappresenta non solo una nascita speciale di oltre duemila anni fa, ma un viaggio a ritroso nel tempo, fatto di canti, sapori e antiche usanze. È una storia, un racconto, una narrazione da ri-raccontare anche in modo differente. Ogni elemento può concorrere alla costruzione di una storia, pur mantenendo intatta la sua essenza, e in questa capacità di riassorbire tutto sta l'importanza dei procedimenti della narrazione. Il presepe ci insegna che il mondo può essere raccontato anche un po'

diverso da come vogliono presentarcelo i "venditori di presepi standard". Svolge un ruolo determinante nell'attivare l'immaginazione e la creatività, e in generale le speranze dell'attesa di un domani diverso. Questa edizione è stata improntata sul tema dell'integrazione e della pace tra i popoli, con la presenza di una Sacra Famiglia di colore e di molti figuranti romeni. Tra le iniziative collaterali di particolare richiamo la manifestazione "Amor mediterranei", a cura dell'associazione "Luna e dintorni" di Calamonaci, che oltre alla premiazione di personalità che si sono distinte nel sociale, ha previsto momenti di spettacolo di musica, di danza e una sfilata di costumi provenienti dai Paesi che si affacciano sull'area mediterranea al fine di sintetizzarne l'identità. È volontà dell'amministrazione arricchire sempre di più tale manifestazione. Per le successive edizioni, un'iniziativa finalizzata alla riscoperta delle antiche tradizioni e della partecipazione popolare potrebbe essere la "Via dei Presepi", un percorso ricco e articolato tale da rendere protagonisti associazioni, parrocchie e cittadini. Interessante sarebbe, inoltre, dedicare una sezione del nostro museo ai "presepi del mondo", prodotti con i materiali più svariati, con personaggi che riprendono le tradizioni dei diversi Paesi presenti e con forme e ambientazioni di ogni tipo ed epoca. Una mostra, quindi, in cui esporre tante interpretazioni del presepe che hanno origine dall'identità dei singoli Paesi e dalle diverse tradizioni e che attirano con i loro simboli e significati i visitatori.

\* assessore alla Cultura



**PAPAI**  
SPORTMAN  
SCIACCA  
VIA INCISA, 27  
TEL. 0925 25704